

Lorenzo de' Medici (1449-1492): canti carnascialeschi

Romperanno i silenzi assai men lunghi
cantando per le fronde allor gli uccelli.
Alcun al vecchio nido par ch'aggiunghi
certe festuche e piccoli fuscilli.
Campeggeran ne' verdi prati i funghi:
liete donne corranno
or questi or quelli!
Lascerà il ghiro il sonno e'l loco ov'era
e l'assiuol si sentirà la sera.